



COMUNE di NOMI

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

2019 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- 1.1 Risultanze della popolazione
- 1.2 Risultanze del territorio
- 1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

- 2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 2.2 Organismi partecipati
- 2.3 Linee del programma di mandato 2016-2020 ed obiettivi strategici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento
- 3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese

- Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Elenco delle missioni attivate

- e) Gestione del patrimonio, programmazione urbanistica e del territorio, piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Linee Guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

In particolare il D.U.P. 2019-2021 viene redatto in modalità semplificata secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 che ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4. del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Attraverso tale strumento, ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Sul versante normativo si ricorda che:

- il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 sottoscritto in data 26.11.2018 stabilisce che i termini per l'approvazione del bilancio 2019 sono differiti al 31.03.2019;
- l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

1.1 Risultanze della popolazione

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	1.408	1.387	1.398	1.381	1.332
Maschi	671	661	665	649	634
Femmine	736	726	733	732	698
Famiglie	530	530	539	537	519
Stranieri	80	76	69	56	55
n. nati (residenti)	11	11	12	11	15
n. morti (residenti)	39	33	27	23	42
Saldo naturale	-28	-22	-15	-12	-27
Tasso di natalità	3,91%	3,94%	4,31%	3,96%	1,12%
Tasso di mortalità	13,87%	11,81%	9,69%	8,28%	3,15%
n. immigrati nell’anno	72	47	51	56	47
n. emigrati nell’anno	40	46	26	61	69
Saldo migratorio	32	1	25	-5	-22

Nel Comune di Nomi alla fine del 2017 risiedono 1.332 persone, di cui 634 maschi e 698 femmine, distribuite su 6,49 kmq con una densità abitativa pari a 205,24 abitanti per kmq.

Nel corso dell’anno 2017:

- Sono stati iscritti 15 bimbi per nascita e 47 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 42 persone per morte e 69 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 49 unità, dovuto soprattutto all’elevato incremento della mortalità, influenzato dalla presenza di n. 2 case di riposo, nonché dall’aumento dei processi emigratori e diminuzione di quelli immigratori.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 27 unità.

La dinamica migratoria risulta essere negativa per 22 unità.

Popolazione divisa per fasce d’età	2016	2017
Popolazione al 31.12	1.381	1.332
in età prima infanzia (0/2 anni)	38	36
in età prescolare (3/6 anni)	40	40
in età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	110	99
in forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	191	185
in età adulta (30/65 anni)	648	621
oltre l’età adulta (oltre 65 anni)	354	351

Caratteristiche delle famiglie residenti	2013	2014	2015	2016	2017
n. famiglie	530	530	539	537	519
n. medio componenti	2	2	2	2	2

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido Sovracomunale						
Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
n. 1 asilo/sezioni - sito nel Comune di Pomarolo in convenzione sovracomunale						
n. alunni	8	8	9	9	10	12

1.2 Risultanze del Territorio

1. Piani e strumenti urbanistici

Il Comune di Nomi si estende su un territorio della superficie di circa 6,49 kmq. La lunghezza delle strade comunali è di km 15, le strade vicinali misurano km 10, mentre le strade statali, provinciali e autostrade misurano ognuna km 5.

Il Piano Regolatore è stato approvato con deliberazione del Commissario ad Acta n. 3 dd. 18.03.2010

Il Piano Regolatore è stato variato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 7 e 8, entrambe di data 20.03.2018.

Si conferma che un obiettivo strategico della legislatura è quello di addivenire all'approvazione di eventuali ulteriori varianti urbanistiche, eventualmente necessarie per l'adeguamento normativo alla legge provinciale n. 15 del 2015.

2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2018	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2019	2020	2021			
Acquedotto (numero utenze)*	in affidamento a Novareti Spa						
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	in affidamento a Novareti Spa						
- Bianca							
- Nera							
- Mista							
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	
Piano di classificazione acustica	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	

1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Nido d'infanzia: Asilo Nido Sovracomunale in convenzione tra i Comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi – capofila Comune di Pomarolo, con capienza di n. 65 bambini

Scuola dell'infanzia: è presente la Scuola Equiparata dell'Infanzia Romani de Moll

Scuola primaria: n. 1 gestita dalla P.A.T. a mezzo Istituto Comprensivo Villa Lagarina

Farmacie Comunali: n. 1 dispensario farmaceutico dipendente dalla Farmacia del Comune di Calliano

Biblioteca Comunale: n. 1

Strutture residenziali per anziani: n. 2 – A.P.S.P. Opera Romani e Casa Albergo Vinotti

Depuratori acque reflue: n. 1 collegato alla rete intercomunale di Rovereto

Rete fognaria: Km 9 (bianca km 3, nera km 3, mista km 3)

Rete acquedotto: km 5

Aree verdi, parchi e giardini: ha. 0,90

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 215

Rete gas: Km 5

Discariche rifiuti: n. 1

Gli accordi di programma sono definiti in base alle linee programmatiche e strategiche dell'Amministrazione comunale che trovano esplicitazione nella parte documentale del presente documento.

L'Amministrazione intende procedere per la futura gestione del territorio comunale oltre che con la continuazione delle convenzioni di servizio esistenti con Novareti Spa (luce, acqua, gas, fognatura) per la manutenzione delle infrastrutture, con la gestione associata del cantiere comunale in base alle convenzioni sottoscritte fra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano.

Convenzioni: si rimanda al successivo paragrafo n. 4.

L'economia di Nomi gravita in larga misura sul settore agricolo: in viticoltura si producono 15.000 q.li di uva rossa e 12.000 q.li di uve bianche con trend di crescita di quest'ultime rispetto alle prime. La frutticoltura è rivolta in maniera prevalente alla produzione di mele. I produttori sono organizzati in prevalenza in forma cooperativistica, almeno nel conferimento del prodotto.

La struttura commerciale è di piccola entità sia per il numero dei negozi che per le loro dimensioni. Sono attive licenze commerciali tra cui 3 esercizi pubblici di cui uno con servizio di ristorante/pizzeria ed un bicigrill.

Il turismo in questa zona non ha particolare rilevanza, anche se l'ambiente sarebbe adatto all'agriturismo e al turismo culturale e d'ambiente.

La qualifica dominante a livello occupazionale è quella operaia-impiegatizia. Molte sono le persone che lavorano nelle industrie e negli uffici soprattutto a Rovereto e a Trento. La crisi della Vallagarina, del Trentino e del paese finisce di conseguenza per avere effetti consistenti sulla realtà locale pur se mitigati dal part-time agricolo.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2015	2016	2017
A) Agricoltura, silvicoltura, pesca	32	32	32
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere			
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	1	1	1
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	4	4	4
H) Trasporto e magazzinaggio	2	2	2
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	4	3	3
J) Servizi di informazione e comunicazione			
K) Attività finanziarie e assicurative			
L) Attività immobiliari			
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	1	2
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione	2	2	2
Q) Sanità e assistenza sociale	2	2	2
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			
S) Altre attività di servizi	2	2	2
X) Imprese non classificate	3	2	4
TOTALE	54	51	54

2 – INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Cantiere comunale	Individuazione ed eventuale assunzione unità operativa da adibire ai servizi del cantiere comunale, sulla base anche delle valutazioni della gestione associata tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi, convenzioni, ecc.:

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido Sovracomunale	Scuola Materna Romani de Moll di Nomi		Conferma convenzione con i Comuni di Villa Lagarina e Pomarolo – capofila Pomarolo
Servizio cimiteriale	Ditta Delaiti Roberto di Nomi	31/12/2018	Conferma dell'esternalizzazione del servizio anche per il triennio 2019-2021
Biblioteca comunale	Euro&Promos Facility Management Spa di Udine	31/12/2018	Valutazione forme di esternalizzazione del servizio negli anni futuri
Servizio idrico	Novareti Spa - Rovereto	31/12/2018	Valutazione forme di esternalizzazione del servizio negli anni futuri
Servizio fognatura	Novareti Spa - Rovereto	31/12/2018	Valutazione forme di esternalizzazione del servizio negli anni futuri

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Imposta di Pubblicità e AA.PP.	ICA servizi s.r.l.	31/12/2022	Conferma esternalizzazione
Tosap	ICA servizi s.r.l.	31/12/2022	Conferma esternalizzazione
Gestione dei rifiuti e TARI	Comunità della Vallagarina		Conferma esternalizzazione
Tesoreria	Banca Popolare di Sondrio	31/12/2020	Conferma esternalizzazione

d) Affidamento in house

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Riscossione coattiva	Trentino Riscossioni		Affidamento in house

e) In forma associata

Servizio	Comune capofila	Scadenza	Programmazione futura
Servizio di polizia locale	Comune di Nomi	2019	Mantenimento del servizio in forma associata o incorporazione della gestione in altri servizi similari – con le uscite dei Comuni di Nogaredo e Pomarolo
Gestione obbligatoria dell'ambito 10.2 tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano delle attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. n. 3/2006, così come modificata dalla L.P. n. 12/2014, ed all'allegato 2 punto 1, della deliberazione della giunta provinciale n. 1952 di data 09.11.2015	Come da progetto per la riorganizzazione	2027	Come da progetto per la riorganizzazione

2.2 Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune di Nomi pertanto ha adottato, nel rispetto della vigente normativa, come modificata nel corso del tempo:

- in data 08.04.2015, con deliberazione della Giunta comunale n. 47, il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 48 di data 04.05.2016, ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;
- ai sensi delle novità normative introdotte con l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 di data 19.09.2017, è stato approvato il provvedimento di cognizione straordinaria che costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopracitato
- entro il 31.12.2018 si provvederà alla cognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 7 comma 11 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.

Il Comune di Nomi, in adempimento dei sopraccitati atti organizzativi e cognitori, partecipa attualmente alle seguenti società/consorzi:

1. 0,01260% in Trentino Riscossioni Spa, società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,01120% in Informatica Trentina Spa, società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,51000% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
4. 0,00054% in Dolomiti Energia Holding Spa, società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 0,01300% in Trentino Trasporti Esercizio Spa, società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento.

Le partecipazioni comunali possedute possono sommariamente essere ricondotte a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune

e, a seguito della cognizione straordinaria approvata nel mese di settembre 2017, l'ente è addivenuto al seguente esito che verrà monitorato nella sua attuazione nell'arco del triennio 2019-2021.

SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE (al 31.12.2016)	MISURA PARTECIPAZIONE del COMUNE	SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE (dati bilancio 2016)	MISURA PARTECIPAZIONE della SOCIETA'	Esito revisione
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,01260%	Consorzio Centro servizi condivisi	0,00306544% *	mantenimento

Consorzio dei Comuni trentini società cooperativa	0,5100%	Set distribuzione S.p.A.	0,0007593%	mantenimento
		Federazione Trentina della cooperazione	0,0051%	
		Cassa Rurale di Trento	0,0051%	
Informatica Trentina S.p.A.	0,01120%	Consorzio Centro servizi condivisi	0,00306544% *	mantenimento
Dolomiti Energia Holding Spa	0,00054%	Dolomiti Ambiente srl	0,00054%	mantenimento
		Dolomiti Energia rinnovabili srl	0,00054%	
		Dolomiti Energia S.p.A.	0,00045306%	
		Dolomiti Energia Trading S.p.A.	0,00053352%	
		Dolomiti GNL srl	0,000324%	
		Novareti S.p.A.	0,00054%	
Trentino Trasporti Esercizio Spa	0,01300%	Consorzio Centro servizi condivisi	0,00306544 % *	mantenimento

* % quota complessivamente detenuta indirettamente tramite Trentino trasporti, Trentino riscossioni e Informatica Trentina

Con deliberazione del Consiglio Comunale da attuare entro il 31.12.2018 si provvederà alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 7 comma 11 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m., che peraltro non prevede variazioni di alcun tipo rispetto ai dati di cui alla ricognizione straordinaria del mese di settembre 2017.

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Nomi sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

2.3 Linee del programma di mandato 2016-2020 ed obiettivi strategici

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2016 -2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 25 maggio 2015 con atto n. 14, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione ed il loro relativo stato di attuazione.

Le linee di azione contenute nel programma di Governo 2015 – 2020 sono le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati che di seguito si espongono:

VIVERE NOMI

"LA COMUNITA' VERSO IL SUO FUTURO"

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER NOMI DAL 2015 AL 2020

CANDIDATO SINDACO: RINALDO MAFFEI

5 idee guida Come concretizzarle? Reggere la crisi	<ul style="list-style-type: none">⇒ Creiamo COESIONE SOCIALE⇒ Rafforziamo il SISTEMA PAESE⇒ Salvaguardiamo il LAVORO⇒ Valorizziamo il CAPITALE REPUTAZIONALE⇒ Garantiamo VIVIBILITA' <h4>1. COESIONE SOCIALE</h4> <p>Nel corso della legislatura 2010-2015 gli interventi messi in campo dall'Amministrazione comunale per rafforzare la coesione sociale nella nostra comunità sono stati molteplici. Famiglie, giovani e anziani sono state le tre categorie verso le quali l'azione amministrativa è stata più incisiva (colonia estiva per bambini, sostegno compiti e spazio aggregativo per le medie, tirocini e progetti per i giovani, servizi, gite estive e momenti ricreativi per gli anziani). Un'attenzione particolare, inoltre, è stata posta verso quelle situazioni di difficoltà momentanea che le persone possono incontrare durante la loro vita (perdita del lavoro, difficoltà familiari, problemi di salute). Non lasciare indietro nessuno rappresenta, per noi, un dovere morale e non uno slogan. Benché il Comune non abbia competenze e risorse specifiche per affrontare queste problematiche, il ruolo svolto dall'amministrazione non è stato affatto marginale, anzi. Accanto ad una stretta collaborazione e ad un confronto continuo con i servizi sociali competenti, sono state messe in campo progettualità innovative che si basano su una moderna concezione dell'intervento pubblico in ambito sociale, il cosiddetto "welfare generativo". L'ente pubblico offre sostegno e aiuto, ma "in cambio" la persona aiutata restituisce alla comunità a seconda delle sue capacità. Su questi principi si fonda il progetto di utilizzo dell'appartamento della casa sociale di via Damiano Chiesa, lasciato libero dagli anziani. Le azioni future in questo settore correranno tutte prevalentemente lungo questa direzione.</p> <p>L'obiettivo da perseguire nella prossima legislatura è, innanzitutto, il mantenimento di ciò che è stato messo in atto, obiettivo non è affatto scontato vista la scarsità di risorse a disposizione e, laddove sia possibile, il progressivo consolidamento e ampliamento dei servizi e delle opportunità offerte.</p> <p>La Famiglia al centro.</p> <p>Le giovani mamme si trovano, spesso, ad affrontare le difficoltà della conciliazione fra lavoro e famiglia. Il prolungamento dell'età lavorativa e, quindi, l'indisponibilità di quel supporto fondamentale rappresentato dai nonni, è un ulteriore ostacolo da superare nel difficile rientro nel mondo</p>
--	---

Colonia estiva	del lavoro. Per questo sono importanti i servizi che sostengono la famiglia in questo senso. La colonia estiva S.M.Goretti per bambini delle elementari e delle medie, organizzata grazie alla collaborazione fra Parrocchia e Comune di Volano, Comuni di Nomi, Besenello e Calliano ha riscosso un notevole successo e deve essere sicuramente mantenuta. Sarà inoltre nostro impegno verificare la possibilità di potenziare i servizi estivi individuando altre tipologie di offerta.
Sostegno compiti	I servizi di extra scuola e di aiuto compiti , attivati nel corso degli anni nell'ambito del Piano Giovani di Zona della Destra Adige, hanno rappresentato un valido e apprezzato sostegno per le famiglie. Ora il servizio di aiuto compiti Studiakkiando prosegue gestito in forma autonoma, ma la volontà è quella di continuare a sostenerlo sia attraverso la messa a disposizione dei locali sia contribuendo finanziariamente per contenere le tariffe a carico delle famiglie.
Spazio famiglia	Ma le famiglie non devono affrontare solo problemi pratici, seppur importanti quali quelli dell'accudimento dei figli o del sostegno allo studio. La crisi sociale in atto, che colpisce le cellule della società meno protette, nei momenti di maggior vulnerabilità, sta mettendo in gravi difficoltà i nuclei familiari. La famiglie giovani, in particolare, che devono affrontare difficoltà educative sempre maggiori, si trovano spiazzate e indifese di fronte alle forti pressioni disgregative presenti nel sistema sociale attuale. Per questo l'azione amministrativa deve dare alle famiglie strumenti per rafforzarsi, al loro interno e anche fra di loro. Mettere la famiglia al centro significa essere consapevoli del ruolo e della funzione di collante sociale svolto dalla medesima, ma nello stesso tempo riconoscerne la fragilità e operare quindi per contenerla. Come? Creando occasioni di incontro e confronto che favoriscano il mutuo aiuto, attraverso anche il rafforzamento della rete fra servizi presenti sul territorio. Con quali strumenti? Attraverso la messa a disposizione di spazi adeguati. I locali attualmente destinati a Biblioteca, al piano terra della scuola elementare, possono rappresentare spazi ideali per l'incontro delle famiglie . Si tratta di circa 150 mq dotati di servizi, che saranno a disposizione della collettività dopo il trasloco della Biblioteca nello stabile dei Legneri e che potranno essere utilizzati per programmare nuovi servizi, promuovere iniziative, organizzare serate informative o attivare punti di ascolto. Il tutto, ovviamente, con il coinvolgimento attivo delle famiglie nell'organizzazione ma anche nella gestione, dentro la logica del "in cambio" che chiede ai beneficiari di dare qualcosa in cambio di ciò che hanno ricevuto.
Parco giochi	Altro spazio di socializzazione importante per le famiglie è rappresentato dal parco pubblico di Via Roma . Si tratta di uno spazio molto frequentato, specie dalla fascia dei più piccoli ma non solo. Circa tre anni fa l'allestimento del parco è stato rimodernato con la sostituzione dei giochi più vecchi e pericolosi con alcuni giochi nuovi e la manutenzione degli altri. La forte fruizione a cui è sottoposto giornalmente il parco, in tutte le ore da fasce di età diversa, richiede comunque il potenziamento sia dei giochi che del presidio in termini di pulizia e manutenzione. Inoltre, se sarà attivata la lottizzazione privata sul retro del parco, lo stesso parco potrà essere ampliato verso il Palazzo Vecchio essendo prevista la riserva di una superficie da destinare a verde pubblico. I servizi istituzionali quali il nido, la scuola dell'infanzia e la scuola elementare sono oramai consolidati anche se la denatalità in corso desta

	<p>non poca preoccupazione. Nei confronti di questi servizi l'azione amministrativa dovrà pertanto essere rivolta al loro mantenimento e alla tutela dei livelli quantitativi-qualitativi raggiunti.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola elementare, emerge la criticità del percorso casa-scuola nell'ultimo tratto di via Romani. Nonostante sia stato vietato il transito negli orari in prossimità dell'inizio - fine lezioni e sia stata collocata una luce che segnala la chiusura, accade spesso che il divieto venga violato. Tutto ciò impone un intervento che dia maggiori garanzie. Probabilmente l'unica azione che può rappresentare un valido deterrente è la presenza fisica o delle forze di polizia locale, anche se una loro presenza costante non può essere garantita, oppure comunque di qualcuno incaricato della sorveglianza con funzione dissuasiva. Accanto a ciò saranno approfondite le opzioni di individuare passaggi pedonali su aree private, previo accordo con i rispettivi proprietari.</p> <p>La recente adesione del Comune di Nomi al Distretto della Famiglia della Destra Adige, insieme ad altri soggetti pubblici e privati del territorio comunale, segnala la volontà amministrativa di lavorare, insieme pubblico e privato sociale, adottando la famiglia come interlocutore privilegiato e come parametro di misurazione delle scelte amministrative messe in campo.</p> <p>Largo ai giovani!</p> <p>Le politiche giovanili in questi ultimi cinque anni hanno segnato una notevole accelerazione in termini di progettualità e coinvolgimento della popolazione giovanile, ma tanto ancora si può e di deve fare. I progetti del Piano Giovani di Zona che hanno mirato all'avvicinamento dei giovani al lavoro, prima attraverso l'esperienza del lavoro retribuito con i voucher INPS e poi con i tirocini estivi presso gli enti pubblici presenti sul territorio, hanno rappresentato per i numerosi ragazzi coinvolti occasioni importanti e davvero apprezzate per fare qualcosa di utile a favore della collettività. Le opportunità per i giovani, del resto, sono davvero molte; la Provincia di Trento in questo senso offre tante occasioni attraverso scambi, proposte culturali, viaggi. Occorre superare, però, la criticità maggiore rappresentata dalla scarsa conoscenza di queste opportunità. Paradossalmente le occasioni ci sono ma non vengono colte. Per questo può essere importante lavorare con la fascia dei giovani di età più bassa, quella delle medie, per coinvolgerli e renderli partecipi affinché, una volta diventati più grandi, sappiano cogliere le opportunità che vengono loro date. Strategica diventa, a questi effetti, l'esperienza dello spazio giovani GE.CO, recentemente aperto al piano terra del Municipio. Si tratta del risultato di un progetto biennale, finanziato da PAT e Comunità di Valle, che coinvolge oltre a Nomi, Pomarolo, Villa, Nogaredo e Isera e rivolto a giovani delle medie e primi anni delle superiori. L'avvio è stato davvero entusiasmante. La presenza dell'educatore, con la supervisione dell'Associazione provinciale per i Minori (ente che vanta notevole esperienza nella gestione di centro di questo tipo) garantisce una progettualità consapevole e non improvvisata. Si auspica che questo spazio, aperto per ora una volta alla settimana ma disponibile anche in altri orari qualora adeguatamente presidiato, possa diventare un punto di riferimento per i ragazzi che lo frequentano, all'interno del quale far circolare quelle informazioni e quelle iniziative che altrimenti passano senza essere intercettate.</p> <p>Attraverso lo spazio Ge.CO potranno, inoltre, transitare quelle campagne</p>
Distretto famiglia	
Piano giovani	
Spazio GE.CO.	

	<p>informative, in particolare sugli stili di vita sani, che hanno i giovani quali destinatari ma che a volte falliscono perché non adeguatamente recepite o diffuse attraverso strumenti inadeguati. A tale riguardo occorre, comunque, dare atto che l'Istituto Comprensivo, con il progetto Salute finanziato dai Comuni di Nomi, Pomarolo, Villa e Nogaredo, ha fatto e fa molto in termini di promozione di stili di vita consapevoli e di informazione alle famiglie. Per questo la collaborazione fra enti in questo settore, anche al fine di ottimizzare le risorse a disposizione, deve essere davvero forte.</p>
Palestra	<p>La promozione presso i giovani degli stili di vita e di divertimento sani passa anche attraverso l'attività sportiva. La collaborazione in questo senso con l'Unione Sportiva Nomi è stata davvero proficua e va senza dubbio consolidata. La Sportiva ha gestito la palestra comunale impiegando prevalentemente risorse del volontariato e mettendo in campo uno sforzo notevole in termini di impegno e responsabilità. La fruizione della palestra è stata portata al massimo delle potenzialità possibili rispetto all'attuale situazione in cui versa l'immobile, ma margini di miglioramento sono possibili sia sbarrando gli spazi al primo piano dello stabile, per destinarli a palestre attrezzate, sia risolvendo l'annoso problema dell'acustica che penalizza da sempre un utilizzo polifunzionale degli spazi. Obiettivo della prossima legislatura sarà pertanto quello di trovare soluzione definitiva a queste due problematiche. La Sportiva, inoltre, ha gestito in modo egregio anche il campetto di San Pietro, svolgendo significativi interventi di manutenzione e rinverdimento. Tale spazio pubblico rappresenta un piccolo fiore all'occhiello a disposizione dei giovani di Nomi e non solo. Con la Sportiva occorrerà individuare modalità gestionali di questo spazio che, pur garantendone l'utilizzo pubblico, possano salvaguardarne l'integrità a beneficio di tutti.</p>
Campetto San Pietro	<p>Troverà conferma, infine, la messa a disposizione a favore delle band giovanili di spazi pubblici per le attività musicali. Ricordiamo che è dalle band giovanili del paese che è nata l'esperienza della rassegna Nomi on the Rock, curata da Musicandolarte, che nel corso degli anni all'edizione estiva ha visto aggiungersi quella autunnale e primaverile e che ha visto Nomi quale tappa di tour di importanti gruppi a livello anche internazionale.</p> <p>Non chiamiamola Terza Età.</p> <p>Da sempre la fascia di popolazione più anziana viene qualificata come Terza Età, perché indubbiamente viene dopo le altre due età, quella giovane e quella adulta. Ma classificare l'età dell'anziano come terza età non significa affatto squalificare la fascia residuale, quella cioè di coloro che non hanno più nulla da dire o da dare. Così anche nel gergo comune, al concetto di terza età si è sostituito nel tempo quello più consono di età libera o del tempo disponibile. Crediamo che l'attivismo che abbiamo visto in questi ultimi 5 anni di legislatura, adeguatamente sostenuto e incentivato, rappresenti la conferma di quanto appena detto.</p>
Età saggia	<p>Con l'allungamento dell'età media di vita, questa fascia di età si sta progressivamente ampliando e le sue fila ingrossando. Con la denatalità attuale e con le nuove prospettive di vita, si ipotizza per il futuro un welfare maggiormente e obbligatoriamente orientato verso gli anziani, piuttosto che verso altre categorie di persone. Ma anche il welfare di questo tipo non potrà che essere di tipo generativo. Anche qui, quindi, dovrà valere la regola del "in cambio" che per gli anziani può significare,</p>

Cohousing	semplicemente, la buona prassi di verificare se il vicino di casa sta bene, se con una telefonata o con un semplice saluto si può risollevarre il morale o sollecitare un sorriso. Ci sono anche esempi di progetti di "in cambio" più strutturati, quali per esempio il cohousing sociale, la condivisione cioè di spazi abitativi in cui ognuno fa qualcosa anche per gli altri inquilini e magari si mescolano generazioni diverse (giovani e anziani). In una realtà come Nomi ciò potrà avvenire ovviamente se sarà coinvolta la dimensione sovracomunale, a livello almeno di Comunità di Valle. Pertanto, nel caso in cui si ipotizzasse un progetto di questo tipo, sicuramente Nomi dovrebbe fare la sua parte.
Filò e Malga Cimana	Il ruolo dell'Amministrazione comunale in questo settore è, innanzitutto, quello di creare occasioni: di incontro fra le persone (con il sostegno alle iniziative dell'Associazione Pensionati ed Anziani e del circolo del Filò), di formazione e informazione (Università dell'Età libera e del Tempo disponibile), di benessere e sollievo (estati a Malga Cimana), ed anche di svago (Pomeriggi in allegria).
Sosteniamo l'UTED	Ma anche i servizi sono importanti e vanno sostenuti. Uscendo dalla logica della "sede", che spesso si riduce a spazi riservati sottoutilizzati, anche gli anziani potranno utilizzare i locali della Biblioteca attuale, dopo il trasloco di questa ai Legneri, sbarierati in quanto al piano terra e facilmente raggiungibili, in una logica di condivisione con le altre fasce di età ed anzi con l'opportunità di creare occasioni di contatto e di scambio intergenerazionale.
Opera Romani	La presenza dell'APSP Opera Romani sul territorio comunale rappresenta una ricchezza che va se possibile potenziata, specie a favore degli anziani che rimangono in casa. Le recente collaborazione instaurata fra Amministrazione comunale e Opera Romani per consentire i prelievi in casa di riposo da parte di anziani di Nomi impossibilitati a spostarsi frequentemente deve rappresentare un esempio di come si possano offrire più servizi a costo sostanzialmente inalterato e con un elevato ritorno in termini di benessere e qualità della vita. Relativamente alla APSP Opera Romani, la prossima legislatura vedrà probabilmente la conclusione dei lavori di costruzione dell'edificio di Volano, con il conseguente trasferimento dell'attività da Casa Albergo Vinotti al nuovo stabile. Quella di costruire una nuova sede a Volano, sancendo la chiusura di una delle due sedi di Nomi, rappresenta una scelta che abbiamo sempre ritenuta sbagliata, fin da quando il Consiglio di Amministrazione, con l'appoggio della lista antagonista, l'aveva deliberata, privilegiando di fatto un lascito esterno rispetto alla donazione della signora Ada Vinotti. L'abbandono di Casa Albergo preoccupa non poco, trattandosi di uno stabile di notevole dimensioni in centro al paese del quale nessun consiglio di amministrazione, sinora, ha saputo individuare la nuova destinazione.
Casa della Cultura	La Casa della Cultura Nomi è stato uno dei primi Comuni della zona a dotarsi di una biblioteca vera a propria. Per un borgo di poco più di mille abitanti, la scelta operata nei primi anni Ottanta è stata senza dubbio lungimirante. La piccola biblioteca di Nomi nel corso degli anni ha saputo crescere e consolidarsi, oltre a farsi conoscere in tutta la Vallagarina. Attualmente, infatti, molti sono gli utenti di fuori Comune che passando da Nomi colgono l'occasione per fermarsi a prendere o restituire un libro. Un nuovo censito di Nomi recentemente ha detto: per conoscere un paese bisogna

Biblioteca	<p>frequentare la sua biblioteca. Pensiamo abbia proprio ragione. Da qualche anno la biblioteca ha trovato casa al piano terra delle scuole elementari. Ora, però, si aprono nuove possibilità. La Casa della Cultura, quale saranno i Legneri una volta conclusi i lavori di ristrutturazione, potrà davvero dare nuova linfa e nuovo entusiasmo all'attività promozionale della lettura e della sapere svolta dalla Biblioteca. La collocazione in un luogo che rappresenta parte della storia di Nomi, con ampie sale e in centro al paese, destinato esclusivamente ad attività di incontro e confronto può rappresentare, a nostro avviso, la sede definitiva di questo importante ente formativo ed educativo. Accanto alla Biblioteca, nella Casa della Cultura sarà possibile organizzare mostre, promuovere eventi culturali, sostenere iniziative promozionali del territorio di Nomi e delle sue ricchezze, quale prima tappa di un percorso che può inerpicarsi fin su al restaurato castello di Nomi, e oltre, e che può davvero avere una significativa valenza turistica.</p> <p>La gestione della biblioteca vedrà a breve un avvicendamento. La bibliotecaria attualmente in servizio lascerà per godersi la meritata pensione. Nella logica della gestione dei servizi in sovrafflusso, la strada maestra da percorrere dovrà essere ricercata nella collaborazione con una biblioteca vicina. La volontà comunque è quella di ricercare sinergie per potenziare ulteriormente il servizio offerto.</p> <p>La Casa della Cultura, però, vive se con lei vivono e interagiscono le Associazioni di Nomi. Fra queste, in primis per contiguità di scopi, senza dubbio la Pro Loco di Nomi. Questa Associazione è da anni in prima fila nella promozione di eventi originali e che sanno poi rinnovarsi nel tempo, basti pensare ai Presepi nelle contrade o alle mostre che negli ultimi anni hanno arricchito la sagra tradizionale di fine agosto. La Pro Loco opera nella cornice più ampia di Nomi Iniziative, il consorzio di secondo livello che raggruppa le realtà associative del paese e che da anni è l'instancabile colonna portante di tutte le iniziative promosse in paese. Sostenere queste realtà di volontariato, fra le quali primeggia anche l'Associazione Alpini, rappresenta per l'Amministrazione Comunale un obbligo morale, oltre che un dovere civico.</p> <p>Per non lasciare indietro nessuno.</p> <p>Rafforzare i legami fra le persone, favorire il dialogo e le collaborazioni reciproche, creare relazioni di solidarietà e di comunità: questo vuol dire sostenere la coesione sociale.</p> <p>Ci sono tanti modi per favorire la coesione e non lasciare indietro nessuno. Non esiste però la ricetta perfetta, non ci sono soluzioni preconfezionate o strumenti infallibili. L'importante è "fare qualcosa": per contenere i momenti di solitudine, per riaprire porte che si sono chiuse, per ridurre le distanze trasformando i solchi profondi in lievi fessure. Come fare a volte è semplicemente questione di alchimia: attraverso una serata, un corso, un evento, una gita, una passeggiata, un pranzo assieme. Altre volte servono strumenti un po' più complessi, ma anche in questo caso tutte le occasioni diventano propizie. Un appartamento inutilizzato, per esempio, può diventare strumento per ridurre l'isolamento sociale e ridare dignità alle persone (es: progetto in cambio), un posto di lavoro lasciato libero può rappresentare l'occasione per riorganizzare servizi con soluzioni a costo relativamente basso ma con un forte impatto sociale (es: azione 19 per la manutenzione del verde, lavori socialmente utili).</p> <p>Compito dell'Amministrazione comunale, in questo settore, è operare</p>
Associazioni	
Nomi Iniziative Pro Loco A.N.A.	
Solidarietà	

	<p>avendo ben chiaro, più che gli obiettivi, il metodo. Si fa coesione, infatti, nella società civile come in famiglia solo se si è disponibili al confronto, se si è pronti a testare percorsi alternativi, se ci si sa mettere in gioco con scelte a volte impopolari. L'Amministrazione comunale, in questo senso, assume anche un forte e imprescindibile ruolo educante.</p>
Stringiamo un Patto contro la crisi	<h2>2. SISTEMA PAESE</h2> <p>Il delicato periodo economico obbliga i soggetti pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nell'economia del paese, a stringere un patto per affrontare la pesante crisi che sta attanagliando non solo il mondo vitivinicolo ma l'imprenditoria di ogni settore.</p> <p>Tale patto deve manifestare univocità di obiettivi e condivisione di misure e di metodo, chiarezza e trasparenza nelle azioni, confronto e dialogo per individuare mezzi e soluzioni. Questo significa fare SISTEMA, questo significa proteggere il PAESE dai molti appetiti esterni, questo significa contribuire a portare Nomi fuori da una fase difficile, ma superabile se si sta assieme e si opera assieme.</p>
Adottiamo obiettivi condivisi	<h2>3. SALVAGUARDIA DEL LAVORO</h2> <p>In questo difficile momento è assolutamente necessario sostenere e supportare l'economia agricola ed artigianale, sia individuale che cooperativa, che rappresenta non solo i cardini del tessuto sociale del paese ma anche la storia di Nomi e della sua gente.</p> <p>Tutti gli sforzi devono essere profusi avendo di mira l'obiettivo comune di tornare competitivi con le nostre aziende sui mercati nazionali ed internazionali, valorizzando le nostre produzioni locali.</p> <p>Ciò può essere possibile anche incentivando la realizzazione di reti per la valorizzazione della filiera agro-turistica della destra Adige e lo sviluppo della filiera corta, basata sull'incontro diretto fra produttore e consumatore. In tal senso l'imminente recupero dei Legneri potrebbe rappresentare davvero un luogo ed una vetrina ideali per la promozione dell'economia locale.</p> <p>I nostri contadini vanno anche sostenuti e tutelati nel loro sforzo di rendere compatibile la produzione per i mercati con il rispetto dell'ambiente. Ciò significa, per quanto di competenza del Comune, definire discipline semplici, che tengano conto di tale impegno e che riflettano il giusto equilibrio fra esercizio dell'attività agricola e tutela dell'ambiente.</p> <p>Occorre impegnarci maggiormente a fare in modo che la spesa pubblica, come quella del sistema pubblico allargato, abbia ricadute più dirette sull'economia e gli operatori economici locali.</p> <p>Semplifichiamo e sburocratizziamo il rapporto tra imprese e amministrazione. Seguiamo l'esempio della collaborazione come quando il Comune ha coordinato il lavoro di rimozione e smaltimento delle coperture d'amianto. Oppure quando si è provveduto alla rettifica di madornali errori nella cartografia del PRG.</p> <p>Le aree individuate come produttive dall'attuale PRG devono essere rivitalizzate. Nei tanti (troppi) capannoni svuotati dalla crisi vanno inserite micro attività commerciali ed artigianali, magari di nicchia, a forte impatto occupazionale.</p>
Difendiamo e promuoviamo l'economia agricola e artigianale	
Ricadute locali della spesa pubblica	
Semplificare e sburocratizzare	
Aree produttive	

	4. CAPITALE REPUTAZIONALE
NOMI di nuovo protagonista	Un paese piccolo come il nostro, collocato circa a metà strada fra i due comuni più grandi del Trentino, non può pensare di fare da sé, ma deve cercare e trovare alleanze. Il rischio, infatti, è quello di diventare paese di transito, tagliato da strade di ogni tipo e popolato dalle immobiliari. Non è questo il futuro che vogliamo, per Nomi e per i suoi abitanti. Per non incorrere in questo rischio Nomi deve esserci: con gli altri paesi della destra e sinistra Adige, quale soggetto partecipe e attivo nella Comunità di Valle, in un rinnovato rapporto con il governo provinciale. Nomi, insomma, deve ritornare protagonista su una scena sulla quale è stato troppo in disparte.
Professionalità e credibilità	Nell'ultima legislatura il "capitale reputazionale" del Paese è stato valorizzato estremamente. Ciò è dovuto al fatto che molti cittadini, non solo chi è stato in Giunta o in Consiglio, ma anche chi nel volontariato, nelle associazioni e in forma singola, ha messo a disposizione della comunità la propria credibilità, la propria esperienza e professionalità. È stato l'impegno di molti, l'abnegazione, la presenza e le idee che hanno fatto crescere, e di molto, la credibilità di Nomi all'esterno. Nessuno può più permettersi di "snobbar" il nostro punto di vista. E tutti ci considerano interlocutori seri ed affidabili.
Pulizia nelle liste e negli incarichi	Occorre continuare su questa strada con determinazione. Riaffermiamo che la precondizione della politica è l'onestà ed il disinteresse. Continuiamo ad escludere dalle cariche pubbliche gli indagati per reati contro la pubblica amministrazione e chi intende la politica come strumento di realizzazione di interessi personali.
Dighe	5. VIVIBILITÀ' Il consiglio comunale si è espresso negativamente sulla proposta di innalzare di 3 metri l'Adige con una diga. ORA IL PROGETTO VIENE RIPROPOSTO. Siamo contrari ad un progetto che allagherà le nostre case e le nostre campagne, che farà innalzare la falda, che modificherà, con un lago di 3 chilometri, il microclima della vallata. Siamo inoltre contrari alla privatizzazione di un bene pubblico come l'Adige, che è e deve rimanere di tutti. Non siamo contrari all'energia elettrica. Abbiamo consentito che sul nostro territorio vengano sperimentate - a regia e proprietà pubblica - turbine idrocinetiche che non modificano il decorso del fiume e della falda.
Risolviamo il nodo della viabilità	Viabilità <ul style="list-style-type: none">• Per garantire la vivibilità occorre innanzitutto chiarire e definire la viabilità, circostanza imprescindibile per governare lo sviluppo edilizio. Per quanto riguarda la viabilità esterna essa va definita in accordo con la Provincia, ma senza accettare imposizioni né compromessi, ponendoci cioè su un piano di pari dignità. Quindi NIENTE INFRASTRUTTURE FARAONICHE SUL NOSTRO TERRITORIO CHE NON SIANO CONDIVISE.• No al collegamento veloce a 5 corsie tra Trento e Rovereto. Quello che abbiamo sventato fino ad oggi deve essere tolto da ogni Programma.
No Trento-Rovereto	

a 6 corsie	<ul style="list-style-type: none"> No alla PIRUBI. Il collegamento autostradale con il Veneto è l'A22. Non serve un altro scempio ambientale che finirà per appesantire di traffico la valle e metterà fuori mercato i nostri artigiani e i nostri produttori. Per quanto concerne la viabilità interna, la rivisitazione del PRG con l'individuazione di numerose nuove aree fabbricabili impone, gioco-forza, la realizzazione di percorsi stradali di collegamento. In ogni caso le scelte strategiche per la mobilità saranno condivise ed oggetto di momenti di pubblico confronto.
No PIRUBI	<p>Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> E' necessario monitorare con attenzione il deflusso delle acque bianche sull'intero territorio comunale ed eventualmente intervenire per potenziare la rete di raccolta, visti i disagi che costantemente si presentano a seguito di eventi meteo anche solo di media entità.
Tuteliamo la sicurezza	
Realizziamo parcheggi	<p>Parcheggi</p> <ul style="list-style-type: none"> Urge, altresì, individuare parcheggi, soprattutto nella zona alta del paese, che rischia altrimenti il congestionsamento. La realizzazione di parcheggi in quella zona toglierebbe automezzi anche dalla piazza del paese, facendo ritornare questo luogo all'originaria bellezza, previo il necessario riassestamento del fondo stradale.
Garantiamo il rispetto dei nostri defunti	<p>Cimitero</p> <p>Abbiamo realizzato un cimitero che molti ci invidiano. Abbiamo puntato, con la collaborazione di tanti cittadini, ad un luogo della pubblica memoria tra cittadini eguali. Ora occorre rendere coerenti le norme sulle sepolture a quanto abbiamo realizzato, in modo da consentire il rispetto delle convinzioni di ognuno.</p>
Tuteliamo l'ambiente e la salute pubblica	<p>Ambiente, energie e risorse rinnovabili</p> <ul style="list-style-type: none"> E' necessario procedere al rifacimento dell'illuminazione pubblica, oramai al collasso, con sistemi a basso consumo energetico, dopo i buoni risultati su via Roma. è nostra intenzione introdurre incentivi alla bio-edilizia, purtroppo dimenticata in sede di redazione del rinnovato PRG.
Crescita equilibrata	<ul style="list-style-type: none"> Vogliamo governare il processo di crescita del comune e non subirlo. La crescita dev'essere equilibrata, in modo da non creare squilibri nei servizi e nelle capacità di assorbimento dei nuovi arrivi da parte della comunità. occorre promuovere una campagna di educazione alla corretta raccolta differenziata, sul riciclo e sul riutilizzo, disincentivando l'utilizzo non appropriato delle isole ecologiche, come sovente avviene anche a Nomi e come non è più possibile tollerare, visti anche i rischi per la salute pubblica. ci proponiamo di incentivare l'uso dei mezzi pubblici ed il car sharing, cioè la condivisione di un'unica automobile da parte di più persone che hanno una medesima destinazione, ci impegniamo a promuovere una campagna informativa sull'uso di fonti energetiche rinnovabili: solare, termico, fotovoltaico, eolico (contribuzioni statali e PAT, ecc.) e a diffondere informazioni sulle buone pratiche dell'alimentazione bio e della filiera corta, incentiviamo l'uso dei pannolini lavabili, scelta sostenibile sia sotto il
differenziazione	
energia rinnovabile	

	profilo economico che ecologico.
Spino	<p>Acqua e acquedotto Dopo 10 anni di incuria siamo riusciti a sbloccare i lavori dell'acquedotto: a dicembre 2015 arriverà l'acqua di Spino e metteremo a riserva l'acqua calcarosa delle nostre sorgenti "Valbona".</p>
Rendiamo accessibili a tutti gli spazi pubblici	<p>Gestione spazi e patrimonio pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> I nuovi spazi pubblici recentemente realizzati o in fase di realizzazione impongono una gestione attenta, che cerchi di ottimizzare i costi ma che non vada a scapito dell'accessibilità, soprattutto e prima di tutto della gente di Nomi. Sarà necessario sin d'ora condividere un progetto di utilizzo dello stabile dei Legneri che, dopo anni di abbandono, finalmente sta giungendo a fruibilità. La nostra proposta è "casa della cultura". Promuoviamo il ripristino dei vecchi sentieri dei boschi sovrastanti Nomi e la relativa segnaletica per favorire, anche da parte delle nuove famiglie, la conoscenza del nostro bellissimo territorio
Recuperiamo i vecchi sentieri	<p>Pubblica Amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Sempre nell'ottica di avvicinare il cittadino alla pubblica amministrazione sarà nostra cura potenziare il sito Internet del Comune, all'interno del quale il cittadino potrà trovare tutta la documentazione e la modulistica necessaria, riducendo quindi la necessità di accedere direttamente e per più volte agli uffici. In collaborazione con la struttura amministrativa si procederà alla verifica dei procedimenti amministrativi, riducendo all'essenziale la documentazione da allegare e eliminando, laddove possibile, le duplicazioni al fine di ridurre i tempi di risposta. Dopo il successo della condivisione con 4 comuni delle risorse informatiche è tempo di chiedere insieme ed a gran voce che la banda larga possa arrivare in paese e nelle case. Ovunque abbiammo asfaltato o cubettato abbiamo già posato i cavidotti ed i pozzetti (uno ogni tre case). Si tratta ora di ottenere la fibra ottica. Sarà il nostro impegno.
Informatizzazione	
Semplificazione	
La banda larga	

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare, nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

In particolare:

il bilancio di previsione 2019 si muove nella direzione di dare applicazione alle deliberazioni recentemente assunte in sede di assestamento del bilancio corrente e di acquisto immobiliare.

Quelle deliberazioni proseguono una fase che impone la definizione di una visione di Paese diversa da quella che abbiamo sin qui seguito.

La risoluzione proprietaria del c.d. "fronte sud" ha di fatto messo a disposizione i fondi a suo tempo destinati per l'acquisto, finanziati di seguito con fondi di riserva provinciali e spazi finanziari, per l'acquisizione di aree destinate all'ampliamento degli spazi a verde e destinati a luoghi di incontro e di condivisione sociale, che ha trovato attuazione con le deliberazioni n. 85 dd. 18.09.2018 e n. 95 dd. 23.10.2018.

Viene pertanto proposta una nuova idea di paese non più sviluppato solo attorno all'asse viario est-ovest.

Dobbiamo prender atto di questa mutazione di prospettiva ed esser pronti a coglierne tutte le conseguenze e le opportunità.

Abbiamo operato interventi importanti sul P.R.G. depotenziando la crescita edilizia, nel corso del prossimo periodo dovremmo provvedere a completare l'assetto definitivo delle zone urbanistiche del territorio comunale, anche su eventuale richiesta dei cittadini.

Prevediamo altresì, a completamento delle aree già acquisite, o in fase di acquisizione, la realizzazione di spazi destinati a parcheggio pubblico e ad aree verdi, sia con operazioni di permuta immobiliare o di compravendita diretta con i proprietari (vedi in particolare il completamento dell'acquisizione della neo costituita p.f. 265/33 e p.f.186, acquisizione con permuta fra le pp.ff. 777/1 e 996/8 con la p.f. 775/1, completamento acquisizione della neo costituita 270/72 a seguito di cessione gratuita per accordo urbanistico dd. 13.03.2018, acquisizione terreni a seguito della lottizzazione PL 37 sulle pp.ff. 270/16 e 270/43, acquisizione terreni p.f. 229/1 per realizzazione parcheggi comunali -acquisti; pp.ff. 1023/2, 1023/8, 1023/4, 1022/2 e 1022/1, sedime della p.ed. 505 e terreno complementare in loc. Alveo Vecchio e loc. Bersaglio, nonché terreni di pertinenza di edifici privati siti in loc. Boscatti che in loc. Vignali S. Pietro/loc. Bersaglio.

Il 2019 vedrà il trasferimento di quota considerevole di anziani alla nuova casa di riposo a Volano con conseguente svuotamento della casa Albergo. L'immobile della ex cantina sociale tende anch'esso a svuotarsi interamente, tanto che l'Amministrazione ha provveduto a stipulare un accordo con la proprietà per l'utilizzo delle aree scoperte a scopo di parcheggio, con l'intento di valutare in tempi successivi eventuali disponibilità di utilizzo.

La zona artigianale ormai è saturata, alla luce anche dell'edificazione dell'ultimo lotto disponibile, anche se alcuni capannoni risultano non completamente utilizzati a causa del persistere della crisi economica.

Particolare rilevanza in questo frangente va dedicata alla sicurezza del territorio, protezione e soccorso civile tanto che, nelle spese di investimento è previsto un congruo intervento di straordinaria manutenzione della Caserma dei

Vigili del fuoco Volontari.

Dobbiamo avere in mente una idea di quello che immaginiamo per il nostro Paese. Con coraggio e innovatività.

Occorrerà effettuare le dovute necessarie valutazioni per comprendere e decidere se rimanere Comune (con le gestioni obbligatoriamente associate già in fase di avvio) o se incamminarci verso processi di fusione, con decisioni che saranno determinate dall'impatto e la possibile risoluzione dei problemi sopra evidenziati.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento

Fondo cassa presunto al 31/12/2018: € 600.000,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2017 € 435.803,32

Fondo cassa al 31/12/2016 € 325.289,40

Fondo cassa al 31/12/2015 € 380.828,74

Nell'ambito del triennio precedente l'amministrazione comunale non è ricorsa all'anticipazione di cassa.

Il livello di indebitamento deve essere verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Nomi ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo con Consorzio BIM dell'Adige, mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento avrà termine con il 30/09/2024. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 64.181,35 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	784	64	57	114	107	100	93
Nuovi prestiti	0						
Rimborso quote	83	7	7	71	71	71	71
Estinzioni anticipate	637						
Debito di fine esercizio	64	57	50	43	36	29	22

3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso del triennio precedente non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2017	0
anno 2016	0
anno 2015	0

3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'Amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione della Giunta comunale n. 74 dd. 28.06.2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione della Giunta comunale n. 37 dd. 10.04.2018; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4 – Gestione delle risorse umane e struttura organizzativa dell’ente

L’assetto organizzativo comunale è definito nel regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 di data 20.03.2000, composto anche dalle tabelle A) e B), successivamente modificate con deliberazioni consiliari n. 38 di data 27.12.2001, n. 21 di data 29.12.2009, n. 15 di data 04.10.2016 e successivamente, da ultimo, con la deliberazione consiliare n. 13 di data 07.05.2018, tra cui l’allegata tabella A) relativa alla dotazione organica.

Per quanto riguarda invece l’assetto organizzativo dell’ente nell’ambito della gestione associata dell’ambito 10.2, l’organigramma e la struttura dei servizi/uffici sono definiti dalle rispettive convenzioni approvate dai Consigli comunali e quindi sottoscritte dai Sindaci di ambito.

Gli atti macro organizzativi assunti dalle amministrazioni comunali d’ambito sono i seguenti.

- 1) Progetto per la riorganizzazione intercomunale tra i Comuni facenti parte dell’Ambito 10.2 per la gestione associata dei compiti e delle attività di cui all’art. 9 bis della L.P. 3/2006, approvato dalla Conferenza dei Sindaci, sottoscritto da questi ultimi in data 29.08.2016 ed inviato alla Provincia Autonoma di Trento ed alle Organizzazioni sindacali in data 12.09.2016.
- 2) Convenzioni per la gestione associata, susseguenti e complementari al Progetto di cui al punto 1):
 - A) Convenzione per lo svolgimento in gestione associata obbligatoria del Servizio Segreteria generale; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d’ambito, modificata nel corso del mese di ottobre 2017 e da ultimo sottoscritta in data 23.10.2017.
 - B) Convenzione per la gestione in forma associata obbligatoria del Servizio Affari Generali e Contratti; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d’ambito e sottoscritta dai Sindaci in data 05.06.2017.
 - C) Convenzione per la gestione in forma associata obbligatoria del Servizio ai Cittadini e alle Imprese; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d’ambito e sottoscritta dai Sindaci in data 05.06.2017.
 - D) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Finanziario; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d’ambito e sottoscritta dai Sindaci in data 05.06.2017.
 - E) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Lavori pubblici e Patrimonio; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d’ambito e sottoscritta dai Sindaci in data 05.06.2017.
 - F) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d’ambito e sottoscritta dai Sindaci in data 05.06.2017.

Tali atti costituiscono pertanto gli atti generali il cui dettaglio viene riservato, rispettivamente e per quanto di competenza, alle Giunte comunali ed alla Conferenza dei Sindaci della gestione associata.

Il modello organizzativo del Comune di Nomi prevede la strutturazione in 5 strutture organizzative corrispondenti a servizi omogenei e precisamente:

- Servizio Segreteria
- Servizio Demografico
- Servizio Finanziario
- Servizio Sovracomunale di Polizia Locale
- Servizio Sovracomunale Informatico

mentre il servizio Tributi e tariffe è già da anni svolto in gestione associata; le funzioni dell’Ufficio Tecnico vengono parzialmente svolte all’interno degli Uffici comunali con la consulenza tecnica di un professionista esterno.

Il predetto modello trova perfetta sintonia rispetto alla strutturazione dei servizi/uffici ed all’organigramma

definito nell'ambito della gestione associata dei Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano e le figure professionali individuate nella dotazione organica del Comune di Nomi rispondono in modo coerente e funzionale anche alle necessità organizzative ed ai fabbisogni della gestione associata definita dall'art. 9 bis della L.P. 03/2006 e ss.mm.

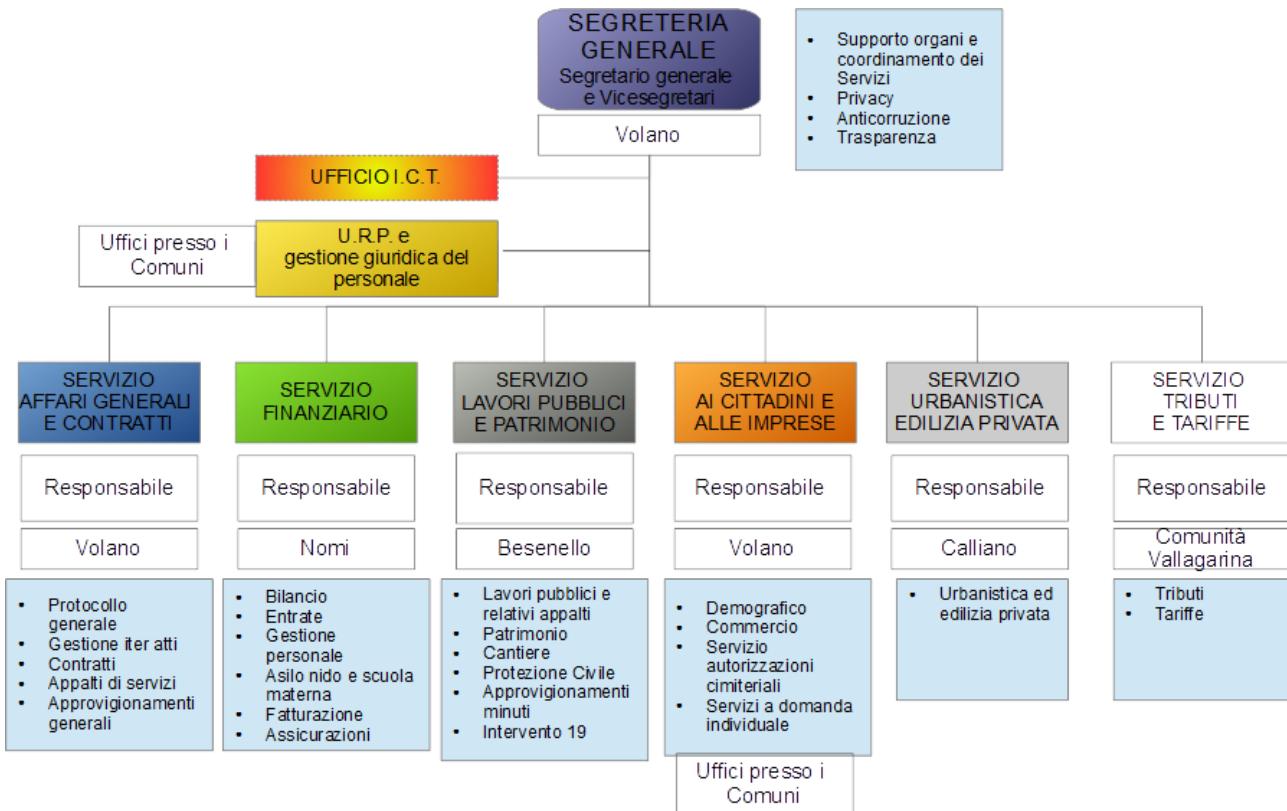
Di seguito si evidenzia la consistenza del personale dipendente del Comune di Nomi in servizio al 01.06.2018 a tempo indeterminato, di cui si conferma la consistenza alla data odierna.

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO al 01.06.2018			POSTI VACANTI
Categoria e posizione economica		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	2	0	0	0	2
B base	3	0	0	0	3
B evoluto		0	0	0	
C base	17	7	1	8	8
C evoluto		1	0	1	
D base	2	1	0	1	0
D evoluto		1	0	1	
Segretario comunale	--	--	--	--	--
TOTALE	24	10	1	11	13

La consistenza del personale dipendente del Comune di Nomi in servizio al 01.06.2018 a tempo determinato è invece la seguente, di cui si conferma la consistenza alla data odierna.

	PERSONALE IN SERVIZIO al 01.06.2018		
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale
A	0	0	0
B base	0	0	0
B evoluto	0	0	0
C base	0	0	0
C evoluto	0	0	0
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0
Segretario comunale	--	--	--
TOTALE	0	0	0

L'organigramma inerente la gestione associata dell'ambito 10.2, in corso di implementazione ed attuazione, è invece il seguente.



Con riferimento alla gestione associata dei servizi e delle funzioni:

- ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali;
- la Provincia ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto;
- secondo quanto disposto dagli articoli 8 comma 1 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e s.m. e 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m., il Progetto per la riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto Provincia, sostituisce il Piano di miglioramento.

La programmazione triennale delle risorse e degli obiettivi deve pertanto analizzare e monitorare l'andamento della spesa corrente con particolare riferimento all'obiettivo determinato a livello provinciale, prevalentemente incentrato sulla ex Funzione 01 dei bilanci comunali, ora individuabile nella Missione 01. Con riferimento a tale aspetto si rimanda ad apposita successiva sezione dedicata.

5 – Vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Si ricorda il quadro normativo di riferimento:

- con legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.;
- l'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema;
- il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa;
- l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]";
- l'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

L'Ente negli esercizi precedenti ha richiesto l'utilizzo di spazi finanziari ai sensi della deliberazione G.P. n. 546 del 07.04.2017 e ai sensi della deliberazione G.P. n. 603 dd. 09.04.2018, rispettivamente concessi per Euro 300.000,00 per l'anno 2017 e per Euro 200.000,00 per l'anno 2018.

Inoltre, nel corso del mese di luglio 2018, l'Ente ha provveduto al controllo inerente la sussistenza degli equilibri di bilancio in occasione dell'assestamento di bilancio in corso di formalizzazione e presentazione all'organo competente per la relativa approvazione. Nell'arco del triennio 2019-2021 verrà prestata particolare cura alla verifica ed analisi costante con riferimento ai vincoli di finanza pubblica.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2019 rimangono invariate rispetto al 2018, salvo quanto previsto dal Protocollo di Finanza Locale per l'anno 2019 e dalla Legge di Stabilità Provinciale per il 2019.

Si rinvia alla deliberazione consiliare da adottarsi nella sessione consiliare del bilancio 2019-2021.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	219.409,28	206.000,00	206.000,00	206.000,00	206.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	-	-	-	-

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Servizio gestito in convenzione dalla ditta ICA Servizi Srl.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.917,87	1.920,00	2.453,00	2.450,00	2.450,00	2.450,00

TOSAP

Servizio gestito in convenzione dalla ditta ICA Servizi s.r.l.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
TOSAP	2.001,63	1.999,50	2.961,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

TARI (tributaria)

Per le tariffe applicate si rimanda alla deliberazione consiliare della sessione di bilancio.

Il recupero dell'evasione fiscale, pur essendo incassata dal Comune di Nomi, è gestita dalla Comunità della Vallagarina, ente con il quale l'imposta è gestita in convenzione.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
TARI	-	142.567,90	339.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2019 rispetto a 2018
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	573.785,73	539.891,52	664.280,00	719.330,00	710.830,00	710.830,00	+ 8,28716
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	573.785,73	539.891,52	664.280,00	719.330,00	710.830,00	710.830,00	+ 8,28716

Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021
Asili nido	-	5.000,00	0,00%	-	5.000,00	0,00%	-	5.000,00	0,00%
Palestra	4.000,00	39.500,00	10,13%	4.000,00	39.500,00	10,13%	4.000,00	39.500,00	10,13%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2019/2021 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2019	SPESE 2019 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2021
Acquedotto	95.000,00	45.000,00	211,11%	95.000,00	45.000,00	211,11%	95.000,00	45.000,00	211,11%
Fognatura	42.000,00	30.000,00	140,00%	42.000,00	30.000,00	140,00%	42.000,00	30.000,00	140,00%
Depurazione	120.000,00	120.000,00	100,00%	120.000,00	120.000,00	100,00%	120.000,00	120.000,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici verrà determinato a fine anno dalla Giunta. Di seguito si elencano le delibere di approvazione delle tariffe in vigore:

Organo	N.	Data	Descrizione
G.C.	116	18/12/2018	Tariffe servizio acquedotto e fognatura
G.P.	89	26/01/2018	Tariffe provinciali del servizio di depurazione delle acque
C.C.	*	27/12/2018	Tassa sui rifiuti (TA.RI.) * all'esame del prossimo Consiglio Comunale

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente:

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti attivi da fabbricati	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Fitti attivi da terreni e boschi	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Canone concessione gas	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Proventi impianti sportivi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Sovracanoni su concessioni derivazioni idriche	10.250,00	10.250,00	10.250,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Interessi attivi e altri redditi di capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, derivanti dall'incasso effettuato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinati integralmente alla spesa corrente per segnaletica verticale ed orizzontale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2019 rispetto al 2018
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Investimenti fissi lordi			1071961,08				
Contributi agli investimenti	1.029.375,24	602.597,57	350.000,00	854.600,00	50.000,00	50.000,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	62.874,08	-	-			-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.200,25	4.893,75	-	4.900,00		-	
Altre entrate in conto capitale	4.354,18	49.557,62	-	7.000,00		-	
TOTALE Entrate in conto capitale	1.105.803,75	657.048,94	1.421.961,08	866.500,00	50.000,00	50.000,00	

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Nomi ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo in essere con Consorzio BIM dell'Adige, mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento avrà termine con il 30/09/2024. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 64.181,35 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	784	64	57	114	107	100	93
Nuovi prestiti	0						
Rimborso quote	83	7	7	71	71	71	71
Estinzioni anticipate	637						
Debito di fine esercizio	64	57	50	43	36	29	22

B) SPESE

Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

Nel caso degli enti locali trentini con popolazione inferiore a cinquemila abitanti è necessario fare riferimento al comma 1 dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. che prevede che tali enti esercitino obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali.

La Giunta provinciale ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto. A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato quindi seguito con proprie deliberazioni nn. 317/2016 e 1228/2016.

È pertanto intenzione degli enti facenti parte della gestione associata dell'Ambito 10.2 procedere ad un costante e puntuale monitoraggio dell'andamento delle voci di spesa corrente rispetto dell'obiettivo determinato a livello provinciale al fine di procedere ad una attenta programmazione triennale delle risorse e degli obiettivi.

Sul punto è in corso apposita istruttoria che coinvolge tutti gli enti facenti parte della gestione associata e le risultanze del monitoraggio (con riferimento ai dati di rendiconto dell'anno 2017) saranno riportate nella nota di aggiornamento al D.U.P. 2019-2021, anche alla luce delle possibili ipotesi di modifica ed aggiornamento dei dati obiettivo in corso di analisi a livello provinciale.

Allo scopo si fa presente che in data 06.12.2018 i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano hanno trasmesso ai sensi dell'art.9 bis comma 3 della L.P. 3/2006 e s.m. il prospetto inerente l'analisi unitaria dell'ambito associativo 10.2 nelle seguenti risultanze:

PIANO DI MIGLIORAMENTO - monitoraggio su rendiconto 2017 - novembre 2018							
		COMUNE DI BESENELLO		COMUNE DI CALLIANO		COMUNE DI NOMI	
		2012	2017	2012	2017	2012	2017
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	721.270,29	669.725,51	563.814,32	506.364,38	463.586,11	295.591,09
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	4.200,00		65.200,00		37.500,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2017:	SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2017:	SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2017:
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017 - singoli Comuni	=	717.070,29	669.725,51	498.614,32	506.364,38	426.086,11	295.591,09
				47.344,78		-7.750,06	
		AMBITO GESTIONE ASSOCIATA 10.2					
		SPESA OBIETTIVO 2019:			SPESA 2017:		
		2.399.240,23			2.285.097,11		
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017 - ambito gestione associata 10.2		114.143,12					

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m..

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Da ultimo, il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, allenta i vincoli che hanno caratterizzato le politiche assunzionali degli enti negli ultimi anni in quanto prevede di "*rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017*". I Comuni, pertanto, potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento, di cui: 50% del budget, a disposizione dei Comuni per assunzioni tramite concorso o per mobilità, previa autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e il restante 50% per assunzioni destinate a personale di categoria C e D, con profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto formativo a procedura unificata., previa convenzione con la PAT o con il Consorzio dei Comuni Trentini.

Successivamente è stata quindi approvata la legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 - legge di stabilità provinciale 2018 che, attraverso quanto disposto dall'articolo 7, ha modificato l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica".

Il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell'articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa, inoltre, che "*i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni*".

La programmazione in materia di personale costituisce pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate e programmate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e s.m.

In seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ambito 10.2 sono state concordate e definite le principali linee guida in materia di personale con riferimento alle disponibilità derivanti da cessazioni dal servizio con riferimento agli anni 2017 e 2018 ed appare importante strutturare un piano del fabbisogno di personale unitario ed omogeneo tra i Comuni d'ambito al fine di coordinare al meglio e nel modo più efficiente possibile le varie facoltà assunzionali.

Si rinvia pertanto all'atto di adozione del Piano del fabbisogno di personale del Comune di Nomi, anche con riferimento al ruolo dello stesso all'interno dell'ambito associativo 10.2.

L'Amministrazione valuterà la necessità di assunzione di personale operaio nei termini e nelle disponibilità di quanto sopra evidenziato.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Acquisizione e realizzazione aree territorio comunale	160.000,00	160.000,00	parzialmente in essere
2	Manutenzione straordinaria caserma dei Vigili del Fuoco	256.000,00	256.000,00	in attesa di finanziamento definitivo da parte della PAT
3	Disgaggio parete rocciosa Monte Corona	200.000,00	in attesa di finanziamento	in attesa di finanziamento
4	Sistemazione ed asfaltatura strade comunali	150.000,00	150.000,00	valutazioni di programma

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2018 e negli anni precedenti (2)	2019		2020		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	
1	Adeguamento rete fognaria	2016	595.000,00	595.000,00	-	-	-	-	-
2					-	-	-	-	-
3									
4									

Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie -

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2018	2019	2020	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				-
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	859.500,00	50.000,00	50.000,00	959.500,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				-
7	Oneri di urbanizzazione	7.000,00			7.000,00
TOTALI		866.500,00	50.000,00	50.000,00	966.500,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale	2019	2020	2021
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
11	01				Manutenzione straordinaria caserma dei Vigili del Fuoco		2019	Contributi diversi	259.000,00	259.000,00		
10	05				Acquisizione e realizzazione aree territorio comunale		2019	Diversi	160.000,00	160.000,00		
10	05				Sistemazione ed asfaltatura strade comunali		2019	Diversi	150.000,00	150.000,00		
01	05				Sistemazione straordinaria sede municipale		2019	Diversi	44.000,00	44.000,00		
								Total:		613.000,00	0,00	0,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2019	2020	2021
08	01				Disgaggio parete rocciosa Monte Corona		2019	200.000,00			

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- l'acquisizione e realizzazione delle aree sul territorio comunale, in considerazione dell'operazione immobiliare in corso da parte dell'Amministrazione comunale intesa ad acquisire la neo costituita p.f. 265/33, acquisizione con permuta fra le pp.ff. 777/1 e 996/8 con la p.f. 775/1, completamento acquisizione della neo costituita 270/72 a seguito di cessione gratuita per accordo urbanistico dd. 13.03.2018

- i lavori di manutenzione straordinaria della Caserma dei Vigili del fuoco Volontari

- i lavori di adeguamento della fognatura comunale

come meglio specificato nelle linee programmatiche dell'Amministrazione, nonché altri interventi di minore entità finanziati direttamente con fondi dell'Amministrazione comunale.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE							
Entrata	2019	2020	2021	Uscita	2019	2020	2021
UTILIZZO AVANZO	-	-	-	DISAVANZO			
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	18.382,00	-	-				
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	396.950,00	396.450,00	396.450,00	TITOLO 1 Spese correnti	2.034.112,00	2.006.730,00	2.006.730,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	719.430,00	710.930,00	710.930,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	866.500,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	970.500,00	970.500,00	970.500,00				
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	866.500,00	50.000,00	50.000,00	TITOLO 3 Spese per incr. di attività finanziaria			
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-				
Totale entrate finali	2.953.380,00	2.127.880,00	2.127.880,00	Totale uscite finali	2.900.612,00	2.056.730,00	2.056.730,00
TITOLO 6 Accensione prestiti				TITOLO 4 Rimborso prestiti	71.150,00	71.150,00	71.150,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	150.000,00	150.000,00	150.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	678.000,00	678.000,00	678.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	678.000,00	678.000,00	678.000,00
Totale titoli	3.781.380,00	2.955.880,00	2.955.880,00	Totale titoli	3.799.762,00	2.955.880,00	2.955.880,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.799.762,00	2.955.880,00	2.955.880,00	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	3.799.762,00	2.955.880,00	2.955.880,00

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2019	2020	2021
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	18.382,00	-	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	2.086.880,00	2.077.880,00	2.077.880,00
	Totale	2.105.262,00	2.077.880,00	2.077.880,00
Uscita				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	2.034.112,00	2.006.730,00	2.006.730,00
fondo pluriennale vincolato				
fondo crediti di dubbia esigibilità		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	71.150,00	71.150,00	71.150,00
	Totale	2.105.262,00	2.077.880,00	2.077.880,00
Somma finale		-	-	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una compiuta verifica giornaliera destinata alla disponibilità di finanziamento e di liquidità delle opere dei lavori previsti nelle linee programmatiche nonché nella gestione corrente del bilancio comunale.

D) ELENCO DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si riporta di seguito l'elenco delle missioni di cui al bilancio di previsione 2019-2021.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		52.750,00	52.750,00	52.750,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.203,60	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		52.750,00	52.750,00	52.750,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.203,60	0,00	0,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		188.992,00	186.950,00	186.950,00
	di cui già impegnate	6.805,59	183,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	249.195,93	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.538,02	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		198.992,00	196.950,00	196.950,00
	di cui già impegnate	6.805,59	183,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	259.733,95	0,00	

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		174.400,00	167.500,00	167.500,00
	di cui già impegnate	6.900,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	175.762,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	310.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		174.400,00	167.500,00	167.500,00
	di cui già impegnate	6.900,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	485.762,00	0,00	0,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.620,97	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.620,97	0,00	0,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		40.800,00	40.800,00	40.800,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.517,84	0,00	0,00
Spesa per investimenti		79.000,00	5.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.027,22	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		119.800,00	45.800,00	40.800,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.545,06	0,00	0,00

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		8.000,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.625,07	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		8.000,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.625,07	0,00	0,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		54.690,00	53.250,00	53.250,00
	di cui già impegnate	1.440,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.353,29	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		54.690,00	53.250,00	53.250,00
	di cui già impegnate	1.440,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.353,29	0,00	0,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		130.500,00	130.500,00	130.500,00
	di cui già impegnate	20.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	137.338,98	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		130.500,00	130.500,00	130.500,00
	di cui già impegnate	20.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	137.338,98	0,00	0,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		684.150,00	675.150,00	675.150,00
	di cui già impegnate	12.314,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	710.538,82	0,00	0,00
Spesa per investimenti		28.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		712.150,00	675.150,00	675.150,00
	di cui già impegnate	12.314,60	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	738.538,82	0,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		57.500,00	57.500,00	57.500,00
	di cui già impegnate	16.238,61	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	69.455,48	0,00	0,00
Spesa per investimenti		22.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	83.627,69	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		79.500,00	62.500,00	62.500,00
	di cui già impegnate	16.238,61	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	153.083,17	0,00	0,00

0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		5.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		5.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00	0,00	0,00

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		48.000,00	48.000,00	48.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	63.482,39	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		48.000,00	48.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	63.482,39	0,00	0,00

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		39.500,00	39.500,00	39.500,00
	di cui già impegnate	4.154,15	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.762,37	0,00	0,00
Spesa per investimenti		5.000,00	0,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		44.500,00	39.500,00	44.500,00
	di cui già impegnate	4.154,15	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.762,37	0,00	0,00

0602 Programma 02 Giovani

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		29.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.000,06	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		30.500,00	8.500,00	8.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.500,60	0,00	0,00

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

0903 Programma 03 Rifiuti

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		164.000,00	164.000,00	164.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	164.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		164.000,00	164.000,00	164.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	164.000,00	0,00	0,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		211.000,00	211.000,00	211.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	278.472,52	0,00	0,00
Spesa per investimenti		48.000,00	8.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	504.268,85	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		259.000,00	219.000,00	221.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	782.741,37	0,00	0,00

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		4.550,00	4.550,00	4.550,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.342,46	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		14.550,00	4.500,00	4.550,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.342,46	0,00	0,00

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		98.050,00	93.050,00	93.050,00
	di cui già impegnate	2.503,44	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	115.689,78	0,00	0,00
Spesa per investimenti		347.500,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	355.522,45	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		445.550,00	103.050,00	103.050,00
	di cui già impegnate	2.503,44	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	471.212,23	0,00	0,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		4.500,00	4.500,00	4.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		269.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	300.720,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		273.500,00	4.500,00	4.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	305.220,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	5.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		15.000,00	10.000,00	8.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.000,00	0,00	0,00

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.518,35	0,00	0,00
Spesa per investimenti		4.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		14.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	14.518,35	0,00	0,00

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		18.500,00	18.500,00	18.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.199,76	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		18.500,00	18.500,00	18.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.199,76	0,00	0,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
pese correnti		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.490,29	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.490,29	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		6.730,00	6.230,00	6.230,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		6.730,00	6.230,00	6.230,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.000,00	0,00	0,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Rimborso di prestiti		71.150,00	71.150,00	71.150,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	71.150,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		71.150,00	71.150,00	71.150,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	71.150,00	0,00	0,00

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		150.000,00	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		150.000,00	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese per conto terzi e partite		678.000,00	678.000,00	678.000,00
di giro	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	755.964,30	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		678.000,00	678.000,00	678.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	755.964,30	0,00	0,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO, PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, non ha rilevato immobili da dismettere.

Per quanto concerne l'acquisto di eventuali realtà l'Amministrazione comunale evidenzia l'interesse in ordine al completamento dell'acquisizione della neo costituita p.f. 265/33 al fine di realizzare un nuovo parco pubblico di collegamento fra l'area ex Giardino Romani de Moll e l'attuale parco di Via Roma, accanto all'acquisizione di altre aree destinate a parcheggi comunali (in particolare della p.f. 186) e p.f. 229/1, acquisizione con permuta fra le pp.ff. 777/1 e 996/8 con la p.f. 775/1, completamento acquisizione della neo costituita 270/72 a seguito di cessione gratuita per accordo urbanistico dd. 13.03.2018, acquisizione terreni a seguito della lottizzazione PL 37 sulle pp.ff. 270/16 e 270/43.

Tale operazione viene finanziata parte con l'avanzo di amministrazione concesso con l'utilizzo di fondi accantonati presso la Comunità della Vallagarina per un importo di Euro 160.000,00.-, parte con finanziamento provinciale su Fondo di Riserva 2018 e parte con operazioni di permuta immobiliare.

A tale scopo, nei programmi dell'Amministrazione sono previste delle acquisizioni di rimanenti parti del territorio comunale nonché la cessione/permuta di alcune aree, principalmente indicate nelle pp.ff. 1023/2, 1023/8, 1023/4, 1022/2 e 1021/1 C.C. Nomi in loc. Alveo Vecchio, nonché terreni di pertinenza di edifici privati siti in loc. Boscatti che in loc. Vignal S. Pietro/loc. Bersaglio (sedime p.ed. 505).

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti individuati al 1° comma dell'art. 1 del decreto (Regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali esclusi gli enti del settore sanitario), la redazione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Inoltre viene specificato che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha, quali suoi allegati, la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il comma 3 del citato articolo stabilisce inoltre che *"ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"*.

Il bilancio consolidato è quindi un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Lo stesso è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

La *ratio* di tale strumento si evince in particolare da quanto evidenziato dall'allegato 4/4 del decreto e appare volta a:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato deve essere:

- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto dal paragrafo 3.2 del principio contabile 4/4.

Appare di tutta evidenza, quindi, che l'adozione del bilancio consolidato è strettamente collegata all'introduzione della contabilità economico patrimoniale nell'Ente di riferimento ed all'individuazione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

L'art. 11-bis sopracitato precisa che gli enti possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato (salvo gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione); in particolare vige un regime differenziato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Da una lettura degli artt. 232 e 233 del D. Lgs. 267/2000, come chiarita con comunicato del Ministero dell'Interno di data 25.04.2018 e da specifica FAQ resa in sede Arconet, si evince la facoltà, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche con riferimento all'esercizio 2017. Da ciò deriva, come chiarito anche da apposita circolare del Consorzio dei Comuni Trentini, che i comuni trentini - che già applicano le disposizioni suddette con un anno di posticipo - possono rinviare la contabilità economico-patrimoniale in riferimento all'anno 2018, adottando pertanto il primo conto economico patrimoniale in relazione all'anno 2019 – entro il 30 aprile 2020.

Tale facoltà di rinvio, in analogia e per le motivazioni sopra evidenziate, sussiste anche per la redazione del bilancio consolidato.

I Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano intendono avvalersi di tale facoltà prevista dal legislatore e che, con riferimento agli enti di modesta dimensione, appare utile e necessaria al fine di implementare, con la dovuta attenzione ed unitarietà, tali importanti ed innovativi principi contabili.

Conseguentemente l'adempimento inerente l'individuazione del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.) appare posticipato e dovrà essere assunto dagli enti nel corso dell'annualità 2019.

G) LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che “*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

Il Comune di Nomi ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 dd. 29.01.2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 dd. 31.01.2017;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) – aggiornamento - approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 30.01.2018;

Il Piano 2019-2021 verrà redatto nel rispetto delle presenti Linee Guida che vengono proposte in maniera unitaria ed omogenea all’interno del Comuni facenti parte della gestione associata dell’Ambito 10.2 al fine di attuare un’azione ed un coordinamento delle azioni proposte, fino ad ora nei diversi Piani.

È infatti nell’ambito di tale quadro organizzativo e gestionale che si inseriscono le seguenti linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell’ente.

- 1) *Promuovere, in seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano (ambito 10.2), un accordo per addivenire all’elaborazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza unitario per il triennio 2019-2021.*
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all’ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.

3) Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

4) Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Nomi è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.

5) Promuovere un'adeguata attività di formazione.

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

6) Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

7) Promozione e prosecuzione dell'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei quattro Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.